

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE GENERALE DEL 7 APRILE 2011

Il giorno 7 aprile 2011 alle ore 11,00 presso la Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

- "Programma regionale di sviluppo 2011-2015".

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

MARCO MAIRAGHI	ANCI
MARCO ROMAGNOLI	ANCI
ANDREA PIERONI	UPI
ALDO MORELLI	UNCEM
MICHELA CIANGHEROTTI	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'
MASSIMO BIAGIONI	RETE IMPRESE ITALIA/CONFESERCENTI
GIULIO SBRANTI	CONFESERCENTI
FRANCESCA CACIOLLI	CONFCOMMERCIO
SAVERIO PAOLIERI	CNA
PIERLUIGI GALARDINI	CONFARTIGIANATO
MARZIA BONAGUSA	CONFSERVIZI CISPESL
SANDRO BONACETO	CONFINDUSTRIA
SILVIA RAMONDETTA	CONFINDUSTRIA
DANIELE QUIRICONI	CGIL
RICCARDO CERZA	CISL
DOMENICO BADI	CISL
CATERINA TOCCAFONDI	LEGACOOP
GIANFRANCO TILLI	CONFCOOPERATIVE
SILVANO CONTRI	CONFCOOPERATIVE
ROBERTO TADDE'	COLDIRETTI
MARCO FAILONI	CIA

Presiede l'incontro a seguito di delega del Presidente Enrico Rossi l'Assessore regionale alle attività produttive, lavoro, formazione Gianfranco Simoncini.

Sono presenti Paolo Tedeschi responsabile della Segreteria politica del Presidente Rossi, Alessandro Cavalieri Direttore Generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze e Paolo Baldi Dirigente della Regione Toscana, responsabile dell'Area programmazione.

ASSESSORE GIANFRANCO SIMONCINI

Ricorda che nella precedente riunione del Tavolo si era espressa la volontà della Giunta di effettuare degli approfondimenti sulle richieste di ANCI ed UPI sulle parti

concernenti rispettivamente il raccordo tra PRS e PIT e le riforme istituzionali. Prima di soffermarsi sul risultato a cui si è pervenuti rispetto a questi temi, fa presente che tutte le questioni e le esigenze di integrazione che erano state poste a questo Tavolo sono state inserite nel testo ed in particolare si riferisce: alle donne ed all'occupazione femminile, alla non autosufficienza, alla implementazione di parte del settore turistico e dell'artigianato, al ruolo nelle politiche dei trasporti della sede dell'Osmannoro, alla precisazione del concetto di parti sociali, alla predisposizione di tavoli concertativi per la costruzione dei PIS su alcuni settori specifici dei distretti (moda, pelletteria, orafa).

Dal momento che per ristrettezza di tempo non si è riusciti ad inviare ai componenti il Tavolo il nuovo testo del PRS, chiede che venga compiuto un atto di fiducia rispetto a queste affermazioni di recepimento nel testo di tali integrazioni.

Per quanto riguarda la questione della riforma istituzionale che interessa in particolare le province, comunica che l'UPI ha scritto una nota nella quale si ribadisce la volontà di collaborazione tra i soggetti interessati ed ha avanzato una proposta sulla quale il confronto non è ancora chiuso perché la Giunta si riserva ancora di verificarla nella prossima riunione.

Sul raccordo tra PRS e PIT, indica che l'ANCI ha posto un problema di metodo rappresentato dal fatto che questa parte del PRS sia arrivata in corso d'opera, con l'introduzione anche di contenuti rilevanti per quanto riguarda la costa, il sistema fluviale dell'Arno, il patrimonio territoriale e paesaggistico delle aree montane.

Fa presente che l'ipotesi su cui si è concordata con l'ANCI una nuova stesura del testo, prevede che così come è avvenuto per la parte che riguarda tutti gli altri piani, vengano formulati soltanto dei riferimenti alle politiche regionali e non ai contenuti dei piani, giungendo in sintesi alle seguenti determinazioni:

- lasciare inalterate le pagine 50-51, dove è compiutamente sviluppato il ragionamento inerente alle politiche regionali di governo del territorio che si intendono attuare;

- inserire a pagina 52 alla fine del paragrafo "progetti di territorio di rilevanza regionale" la seguente frase conclusiva "Sui quali, a seguito della approvazione del PRS, si aprirà il confronto istituzionale, nell'ambito della normativa vigente, con apposite varianti al PIT " ed aggiungere a proposito dei PIS e del loro raccordo con il PIT la frase "quando approvati " dopo le parole " ad uno stretto raccordo con ", in modo da evitare che si possa ingenerare il dubbio che i PIS non partano fino a quando non siano esistenti i progetti di territorio;

- eliminare la seconda parte della pag. 52 e le pagine 53-54-55-56, cioè tutta la parte che fa riferimento ai singoli progetti di territorio di rilevanza regionale, in modo da palesare che durante la legislatura la Regione Toscana intende realizzare 4 o 5 progetti di territorio di rilevanza regionale, sui quali non si prefigura alcun intendimento, perché tali progetti saranno in seguito oggetto di discussione, con il percorso dovuto di confronto istituzionale (cioè anche con la partecipazione delle parti sociali) e nell'ambito della normativa vigente.

Osserva in particolare che il parco agricolo della Piana non è oggetto di discussione all'interno del PRS, in quanto esso sta facendo il proprio percorso in Consiglio Regionale, che deciderà quindi quali determinazioni assumere in proposito.

Precisa inoltre che la normativa vigente, così come nel caso del progetto della Piana, è una variante al PIT e che naturalmente, allorché perverranno le varianti al PIT, la programmazione economica dovrà tener conto dei vincoli della programmazione territoriale, mentre fino ad allora farà fede soltanto lo strumento urbanistico precedente.

Aprire quindi la discussione, ribadendo che nel nuovo testo sono state recepite in maniera puntuale le diverse indicazioni che sono pervenute da questo Tavolo, in quanto è sembrato che al di là del soggetto proponente, esse fossero condivise da tutte le parti sociali.

RICCARDO CERZA-CISL

Formula una brevissima richiesta, di sostituire a pagina 52, dove si parla dei progetti di territorio che saranno avviati durante la legislatura, la parola "costa" con l'espressione "qualificazione della costa toscana".

MASSIMO BIAGIONI -RETE IMPRESE ITALIA/CONFESERCENTI

Ricordando le perplessità che aveva espresso durante la scorsa riunione del Tavolo, comunica che esse sono state superate da un lavoro molto importante, di cui ringrazia gli estensori per il tempo e l'impegno che hanno profuso.

Apprezza soprattutto il fatto che si è recepita un'impostazione, spostando una serie di dettagli ad una fase successiva e mirando soprattutto alla definizione dei principi che dovranno caratterizzare l'attività di questa legislatura.

Esprime quindi adesione al verbale che oggi viene sottoposto alla firma.

DANIELE QUIRICONI -CGIL

Prende atto delle modifiche e degli emendamenti che sono stati accolti, indicando come naturalmente sarebbe buona norma leggerli, ma che è disposto comunque a fare un atto di fiducia, anche nella consapevolezza che essi non finiranno per stravolgere nella sostanza una discussione che ormai va avanti da parecchio tempo.

Sulle proposte di stralcio di una parte del documento, registra che in definitiva la discussione viene posposta riguardo a pezzi che hanno un impatto molto forte con le questioni dello sviluppo della Toscana, ovvero che interessano rapporti molto delicati da un punto di vista interistituzionale. Si tratta a suo avviso di questioni che non mettono in discussione il percorso di condivisione che si è seguito.

SANDRO BONACETO -CONFINDUSTRIA

Nel ribadire il giudizio positivo sul PRS, esprime qualche timore sul fatto che per via delle operazioni fatte di enucleare, rimandare e mettere tra parentesi il testo possa poi trasformarsi e diventare qualcos'altro.

Avendo comunque fiducia che l'architettura del testo sia rimasta invariata, sottolinea l'importanza di continuare il lavoro, ricorrendo ad un metodo che valorizzi rispetto ad alcune questioni settoriali l'istituzione dei tavoli di merito specifici.

MICHELA CIANGHEROTTI - COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Nel dichiararsi soddisfatta per l'inserimento nel testo del PRS delle modifiche richieste nella scorsa riunione del Tavolo, manifesta la disponibilità, anche con riferimento ai contenuti del verbale proposto, a contribuire in modo positivo al prosieguo della Concertazione.

RICCARDO CERZA - CISL

Fa presente di condividere il PRS, ma che pur comprendendo le tante difficoltà affrontate, rimane piuttosto perplesso sullo stralcio operato riguardo a delle questioni strategiche, che è stato enunciato nella riunione odierna .

Dicendo di apprezzare molto poco questo modo di lavorare, sottolinea come sui progetti di territorio di rilevanza regionale sia fondamentale ritornarci sopra, portando questa discussione al Tavolo, perché si tratta di progetti davvero strategici per la Toscana .

Richiede inoltre che rispetto alla verifica dell'attuazione dei PIS, vi sia un impegno serio e chiaro da parte della Regione Toscana sul modo di lavorare di tutti i soggetti al Tavolo, in maniera tale da evitare delle fughe in avanti, come è accaduto a proposito dei giovani ovvero di altre iniziative che sono state presentate prima sui territori e poi a questo Tavolo.

MARCO FAILONI - CIA

Riconfermando il giudizio positivo sul PRS osserva che nelle ultime settimane rispetto ad una partenza un po' arrancante del confronto, si è poi sviluppata un' interlocuzione vera, che ha portato ad un obiettivo miglioramento del testo del PRS.

Auspica che sia pure con le dovute distinzioni di tavoli, si continui con questo metodo quando si affronterà prima la discussione sui PIS e poi quella sui progetti territoriali di rilevanza regionale.

SANDRO BONACETO - CONFINDUSTRIA

Nel condividere le osservazioni di Cerza, ritiene però che non sia opportuno portare a questo Tavolo la discussione dei singoli PIS.

Sul verbale oggi sottoposto alla firma, formula una notazione a proposito della cadenza di convocazione del Tavolo, indicando di preferire alla convocazione annuale una convocazione semestrale, perchè in tal modo il periodo sarebbe meno lungo e sarebbe inoltre allineato con quello previsto sul Por dai tavoli di sorveglianza dei fondi comunitari.

DANIELE QUIRICONI -CGIL

Sulla proposta di verbale e rispetto alla valutazione dello stato di avanzamento del PRS, manifesta l'esigenza di prevedere una serie di riunioni operative tecniche, perché altrimenti si corre il rischio di incontrarsi al Tavolo due volte l'anno per parlare di questioni complesse come il distretto ferroviario o il sistema della logistica.

Da questo punto di vista dopo il termine " approfondimenti " ritiene quindi che sarebbe meglio specificare ed aggiungere l'espressione " riunioni tecniche".

Ritiene che comunque le questioni di natura formale abbiano un rilievo secondario rispetto invece all'importanza che vi sia un affidamento politico tra i soggetti che sono presenti al Tavolo ed evitare quindi che in futuro possano svolgersi, come è capitato, riunioni su temi molto importanti, che intrecciano lo sviluppo economico della Toscana, alle quali in presenza di assessori, vi è stata la partecipazione soltanto delle associazioni di imprese e senza che siano state invitate le organizzazioni sindacali .

GIANFRANCO TILLI -CONFCOOPERATIVE

Richiama il giudizio positivo sul PRS, espresso a nome delle tre centrali cooperative nella precedente riunione del Tavolo ed in merito alla verifica dello stato di avanzamento del PRS, pur indicando la preferenza per una convocazione del Tavolo a cadenza trimestrale, dichiara la disponibilità a sottoscrivere il verbale con i contenuti che sono stati proposti.

Al termine di queste notazioni e dopo un lavoro di limatura ed integrazione sulla base dei rilievi formulati, condotto dall'Assessore Simoncini con la attiva partecipazione dei componenti del Tavolo, si giunge alla definizione di un testo di intesa che viene sottoscritto dalle organizzazioni e che forma parte integrante del presente verbale (ALLEGATO 1).

La riunione si conclude alle ore 12,15.

UP//

ALLEGATO 1

Verbale del tavolo di concertazione generale sul programma regionale di sviluppo 2011-2015

Le parti, convenute al tavolo di concertazione generale, condividono i contenuti e le linee del PRS così come presentate, discusse ed integrate sulla base delle proposte emerse durante gli incontri.

In particolare, riguardo al tema dei progetti integrati di sviluppo (PIS), le parti convengono che siano previsti approfondimenti, anche con tavoli tecnici, con le parti sociali ed i soggetti direttamente interessati e coinvolti nei progetti realizzabili, al fine di poter determinare le necessarie convergenze su obiettivi e tempi di realizzazione tramite protocolli d'intesa utili a favorirne lo svolgimento.

Il tavolo di concertazione generale è inoltre convocato dalla Giunta regionale a cadenza semestrale per poter verificare lo stato di avanzamento del PRS, l'impiego delle risorse, le ricadute territoriali ed occupazionali, condividendo eventuali proposte di variazione ed integrazione al PRS stesso.

Infine la Giunta regionale prevederà anche azioni di informazione alla cittadinanza sullo stato di avanzamento del PRS via web e con iniziative divulgative o di confronto nei territori interessati da particolari progetti di rilevanza regionale.